



Prendiamo atto

Prendiamo atto che:

- in Fruendo, ad oggi rimangono 24 colleghi con contratto di somministrazione di lavoro ed altri 24 con contratto a termine, tra dicembre e la prossima primavera.
- dal processo di automazione l'azienda ha la speranza di un "saving" quantificabile in 40/43 risorse.
- entro la fine dell'anno sono previste altre ulteriori 5 stabilizzazioni contrattuali.
- l'A.D. ha dichiarato che Fruendo e B-Services cammineranno in maniera autonoma sulle proprie gambe.
- l'azienda ha ribadito di voler prendere tempo (sino a fine marzo) per avere un quadro della situazione più chiaro, per verificare i risultati del processo di automazione e per avere una corretta quantificazione dei volumi di lavorazioni previsti da Banca MPS per il 2019.
- che l'istituto del distacco è consentito dalla legge, come ci hanno ripetuto.
- che ci sono circa trenta distacchi da B-Services su Fruendo (agli esordi dovevano essere una decina), di cui più della metà su attività ordinarie, non attività spot o a termine. Questo è il numero massimo di distacchi previsto da Fruendo.

Il ragionamento complessivo finisce qui senza fronzoli e dettagli necessari, **prendiamo atto e chiediamo :**

Chiarezza e **rispetto** per le persone:

Sarà molto difficile veder confermati i contratti a termine, miracoli esclusi ma ben accetti, e questo ci sembra, per quanto ci si aspettava dopo l'attivazione del Fondo esuberanti di settore ma soprattutto per i ragazzi che lavorano accanto a noi, **una sconfitta.**

Chiarezza e rispetto sul lato contrattuale :

Al termine del periodo richiesto dall'azienda ci aspettiamo, come a nostra volta richiesto, l'impegno di stabilizzare in Fruendo il personale distaccato da altre società, se ce ne fosse, che operi su lavorazioni ordinarie nel perimetro dell'area contrattuale del credito, con la relativa applicazione del Contratto del Credito. Basta con la promiscuità di contratti all'interno di un'Azienda iscritta all'ABI e che opera nel settore del Credito!!!!

Chiarezza e rispetto del Contratto Nazionale e del Contratto Integrativo Aziendale che ricordiamo prevedere tra le altre cose l'art. 13 *“la ricerca di soluzioni condivise.. finalizzata ad evitare nascita di incomprensioni che potrebbero nuocere all'interesse complessivo”*. Quindi condivisione, concetto nobile ma sconosciuto ultimamente, specialmente per scelte organizzative e di ottimizzazione aziendale che ricadono direttamente sul lavoro e sulle professionalità.

Chiarezza e rispetto verso tutti i colleghi che meritano un accordo sui percorsi professionali, per non incorrere nuovamente in erogazioni estemporanee e avanzamenti di grado senza criteri trasparenti e regole chiare per tutti.

Chiarezza e rispetto del lavoro di tutti: ancora oggi in azienda si totalizzano svariate ore di lavoro straordinario non riconosciuto perché giornalmente non si raggiungono i fatidici e non previsti tra l'altro in nessun nostro accordo, 60 minuti, nonostante la dedizione ed il senso del dovere.

Chiarezza e rispetto sul futuro di tutti: non comprendiamo quali siano i progetti a medio e lungo termine dell'azienda, anche in vista di eventi che potrebbero portarci in uno scenario prevedibile ma sconosciuto.

Per tutte le altre “chiarezze”, vedremo a marzo del prossimo anno.

Firenze, 9 Novembre 2018

LE SEGRETERIE